

INDICAZIONI PER TIROCINIO

CURRICULUM INFANZIA

- 1) Visionare l'elenco degli enti accreditati;
- 2) Individuare un servizio e verificarne la disponibilità;
- 3) Comunicare la scelta al proprio tutor universitario;
- 4) Compilare la modulistica insieme al tutor della struttura e rinviarla compilata alla dott.sa Stella (francesca.stella@unipg.it) (per chi avesse già inviato questa documentazione, dovrà aspettare il rinvio da parte della dott.sa Stella);
- 5) Una volta firmata la documentazione da parte dell'Università, sarà possibile iniziare l'esperienza di tirocinio.

L'esperienza va vissuta seguendo con attenzione le indicazioni che trovate nell'allegato 1.

Il tirocinio è un momento formativo molto significativo: non va giocato con fretta e con superficialità.

Ogni giornata di tirocinio va documentata con un diario di bordo. Tutti i diari saranno allegati alla relazione finale di tirocini.

Le tutor universitarie devono essere contattate obbligatoriamente:

- 1) all'avvio del percorso;
- 2) a metà dell'esperienza (intorno alle 100 h);
- 3) alla fine del tirocinio.

Per qualunque difficoltà e/o questione, le/i tutor universitarie/i sono a disposizione per colloqui individuali e/o in piccolo gruppo.

Si riportano brevemente le indicazioni per la relazione finale di tirocinio concordata nel nuovo ordinamento.

- Analisi motivazionale della scelta effettuata
- Descrizione dell'ente e del servizio in cui si è stati inseriti
- Descrizione del percorso di tirocinio svolto
- Descrizione delle metodologie e degli strumenti di lavoro osservati
- Individuazione delle competenze acquisite • Riflessione personale sull'intera esperienza

La parte dedicata alla riflessione personale è quella più importante dell'intera relazione. Si consiglia una lunghezza della relazione di almeno 8-10 pagine. I diari di bordo giornalieri dovranno essere allegati alla relazione, insieme al resto della documentazione richiesta.

VADEMECUM PEDAGOGICO

TIROCINIO DIRETTO – SERVIZI PRIMA INFANZIA (Scienze dell'Educazione)

(a cura di Moira Sannipoli)

Il presente Vademecum nasce con l'idea di accompagnare gli/le studenti/studentesse nell'esperienza di tirocinio all'interno dei servizi per la prima infanzia e farne momento autenticamente formativo. Le indicazioni, di seguito proposte, hanno una finalità orientativa nel rispetto della diversità e delle differenze di ciascuno/ciascuna studente/studentessa e del servizio ospitante: rappresentano linee guida che, si auspica, guidino l'esperienza diretta, l'elaborazione della relazione finale e dell'esame. L'esperienza di tirocinio va diluita in un tempo congruo che ne consente la valorizzazione. Si consiglia quindi di evitare o bloccare percorsi che sono richiesti in tempi troppo stretti.

Non possono essere svolte più di 6 h giornaliere all'interno di un servizio.

1. ENTRARE E CONOSCERE IL SERVIZIO

È bene che ogni tirocinante assuma condotte rispettose del personale educativo, ausiliario e di coordinamento pedagogico, dei/delle bambini/bambine e dei genitori che abitano in quello spazio. È necessario imparare ad esercitare posture e atteggiamenti di ascolto, di rispetto, con modalità comunicative e azioni professionali non arroganti e giudicanti.

Si raccomanda il pieno rispetto della privacy di tutti e tutte i professionisti e degli "utenti" incontrati.

Lo studente/la studentessa è invitato in prima battuta a conoscere il servizio, leggendo con attenzione tutte le documentazioni presenti, con particolare attenzione alla **Carta dei servizi** (se presente), al **progetto pedagogico**, alla **progettazione educativa**.

In questa prima fase è consigliabile comprendere bene la modalità organizzativa del servizio con particolare attenzione al numero dei bambini iscritti, al numero delle sezioni, al personale presente (distinguere fra educatrici, personale ausiliario, collaboratori...), al calendario e all'orario di funzionamento, alla descrizione della giornata tipo, ad eventuali reti di rapporti con il territorio.

2. OSSERVARE E SPERIMENTARE GESTI DI CURA

L'esperienza di tirocinio prevede principalmente momenti osservativi e la sperimentazione di pratiche educative e di cura concordate.

L'osservazione, documentata attraverso protocolli scritti secondo le indicazioni fornite in sede formativa, può essere indirizzata verso i seguenti focus.

SPAZI INTERNI ED ESTERNI

Osservare se gli spazi interni:

- sono organizzati tenendo conto del progetto pedagogico e della progettazione educativa;
- hanno una divisione funzionale in sezioni e in angoli;
- sono organizzati per tema;
- sono previsti spazi dedicati agli adulti.

Osservare se gli spazi esterni sono:

- organizzati tenendo conto del progetto pedagogico e della progettazione educativa;
- attrezzati;
- articolati, presentano una ricchezza e varietà di materiali;
- utilizzabili per molteplici attività (motoria, manipolativa, esplorativa).

MATERIALI

Osservare se gli arredi e materiali sono:

- sufficienti per il numero di bambini presenti;
- ricchi e variegati nella tipologia (legno, plastica, carta, materiale povero, di recupero);
- utilizzabili in maniera differente;
- accessibili a tutti i/le bambini/e.

ROUTINE

Osservare in maniera focalizzata e distinta i gesti di cura esperiti dal personale educativo nel momento dell'accoglienza, del cambio/bagno, dei pasti, del sonno, del congedo.

Si consiglia di dedicare almeno un'osservazione specifica a ciascuno di questi momenti.

Osservare in particolare:

- il tempo in cui avvengono queste azioni;
- le parole che le accompagnano;
- gli sguardi e i gesti messi in campo;
- eventuali pratiche di anticipazioni, iper-protezione, sostituzione;
- il livello di protagonismo e autonomia conquistato dai/dalle bambini/e.

GIOCO/ATTIVITÀ

Osservare:

- lo/gli spazio/spazi nei quali si svolge il gioco/l'attività;
- tempi, spazi e modalità del gioco libero;
- tempi, spazi e modalità del gioco con materiale strutturato o predisposto;
- tempi, spazi e modalità di attività guidata dall'educatrice;
- organizzazione del gioco in piccolo o grande gruppo (specificando il compito dell'adulto o il protagonismo dei/delle bambini/bambine).

RELAZIONI

Osservare:

- le interazioni sociali tra bambini/e;
- lo scambio di giochi e materiali;
- il rispetto dei turni e il rispetto degli altri;

- il rispetto delle regole;
- i conflitti nel piccolo e grande gruppo;
- le emozioni dei bambini;
- l'espressione e la regolazione emotiva;
- le modalità di comunicazione verbale e non verbale.
- le interazioni adulto/bambino-a.

DOCUMENTAZIONE

Osservare con attenzione le documentazioni presenti nei servizi:

- Descrittive (fotografie, video, cartellonistica, pannelli, disegni e prodotti del bambino);
- Riflessive (protocolli osservativi, diari di sezione, diari di bordo personali, verbali incontri di equipe, schede di progettazione);
- Comunicazione esterna (dépliant, siti, social...);
- Condivisione con le famiglie (diario personale del bambino, scritture dialogate, epistole).

Annotare i tempi della documentazione (in quali tempi viene fatta) e con quali modalità (individuali o collegiali).

In accordo con l'equipe ospitante, sarà possibile esperire piccole pratiche educative nei momenti di routine.

3. VIVERE LA COLLEGIALITÀ

Ogni tirocinante è invitato/a a partecipare e a documentare gli incontri di equipe, eventuali incontri con le famiglie, iniziative di sostegno alla genitorialità, laboratori gestiti in autonomia o in collaborazione con altri enti.

In merito alle riunioni del gruppo di lavoro, si consiglia di regalare particolare attenzione ai temi trattati (i bambini, le famiglie, le comunicazioni interne al gruppo, l'organizzazione degli orari e dei tempi di lavoro, la formazione) ed eventuali dinamiche di gruppo.

Si consiglia anche di osservare la relazione del gruppo di lavoro con il coordinamento pedagogico.

4. DOCUMENTARE L'ESPERIENZA

Lo/la studente/studentessa è invitato/a a documentare ogni giornata di tirocinio con la scrittura di un diario di bordo personale. Nella documentazione finale, è possibile riportare eventuali protocolli osservativi, foto e video (se concessi dal servizio) e tutti i materiali messi a disposizione del servizio stesso.

5. RELAZIONE FINALE DI TIROCINIO

La relazione finale di tirocinio dovrà essere condivisa con il tutor accogliente e il tutor universitario prima dell'esame. La scheda di valutazione del/della tirocinante dovrà essere condivisa e motivata prima dell'invio per l'esame stesso alla tutor universitaria.